

Gwangju, Corea del Sud, 2024

Ministries of Loneliness – Padiglione Italia alla 15a Biennale di Gwangju

DOVE Dong-gok Museum of Art, Gwangju, Corea del Sud

DATE 8 settembre – 1 dicembre 2024

EVENTI 7 settembre, apertura Press & VIP | 8 settembre, apertura al pubblico

L'Istituto Italiano di Cultura di Seoul in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Corea ed il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale presentano la **seconda edizione del Padiglione Italiano alla Biennale di Gwangju, dal 8 settembre al 1 dicembre 2024**, presso il **Dong-gok Museum of Art** di Gwangju, in Corea del Sud.

L'iniziativa è organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Seoul, la Biennale di Gwangju, la Bomun Welfare Foundation e il Dong-gok Art Museum, e con il supporto della galleria Mazzoleni, London - Torino, della Bomun Welfare Foundation, la partnership istituzionale con il Seoul Institute of the Arts, e la partnership tecnica per il suono di Bang&Olufsen.

Il **Padiglione Italia** alla **15ª Biennale di Gwangju** si propone di esaminare la relazione tra l'individuo (Io) e l'ambiente sociale/collettivo (Noi), nel contesto delle moltitudini di "certezze" date per scontate, e che ora stanno crollando. Mentre la mostra principale della Biennale di Gwangju, *Pansori - Un Paesaggio Sonoro del 21° Secolo*, curata da Nicolas Bourriaud, tratta questioni riguardanti il "grande esterno" – inteso come il mondo esterno nella sua vastità cosmologica – attraverso il suono, *Ministries of Loneliness* si concentra sulla relazione dell'Io con i suoi dintorni (Noi). Il crollo di entrambi è condizionato ed influenzato dal "grande esterno". **Il tema della solitudine**, proposto da **Rebecca Moccia** in *Ministries of Loneliness*, **come afferma Soik Jung**, è qui compreso come il crollo dell'"Io" – la cui esistenza e ubiquità deriva dall'isolamento fisico della persona e dalla relazione instabile tra "Noi", "Io" e altri "Io". Più fundamentalmente, è un effetto collaterale che appare dal disequilibrio e dalla disarmonia del "grande esterno". *Ministries of Loneliness* continua ed esplora insistentemente questo punto attraverso la presentazione di *Storie di "Io"*, *Luoghi di "Io"*, *Vita quotidiana di "Io"*; intesi come il paesaggio della vita che "Noi" sperimentiamo ogni giorno attraverso la produzione culturale (musica, film, drammi). In tutte queste parti l'artista individua la solitudine di "Io" e "Noi", con l'obiettivo di rivelare le strutture socioculturali e psicologiche che ne sono la causa.

Ministries of Loneliness è un nuovo capitolo di *Ministry of Loneliness*, un progetto contex-specific a cui Rebecca Moccia ha iniziato a lavorare dal 2021. Partendo dall'esplorazione del *Ministry of Loneliness*, un vero e proprio ministero nato nel 2018 nel Regno Unito, il progetto si sviluppa come una riflessione sulle strutture politiche e sociali che danno forma allo stato emotivo della solitudine e alla sua percezione nella società contemporanea. La mostra presenterà un corpo di lavori che raccontano il viaggio fisico e speculativo attraverso la solitudine e i suoi Ministeri – siano essi istituzioni formalizzate o meno – compiuto dall'artista tra Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Giappone a partire dalle sue materialità: dalle parole che usiamo per descrivere questo stato emotivo, all'architettura e al suono degli spazi unipersonali in cui viviamo; dal rapporto tra i corpi e le strutture sociali che danno forma alla solitudine, alle relazioni con il sistema economico-produttivo in cui questa emozione si è storicamente sviluppata. Per la prima volta al **Padiglione Italia alla 15a Biennale di Gwangju**, il progetto viene presentato in una mostra internazionale in una forma ampliata ed arricchita da un'esplorazione e ricerca site-specific della solitudine come intesa dai coreani, tramite una serie di residenze curate dall'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con il *Seoul Institute of the Arts*, partner istituzionale del padiglione Italia per il secondo anno consecutivo. In particolare, l'artista ha realizzato una serie di **workshops coinvolgendo gli studenti del Seoul Institute of the Arts in un processo di ricerca partecipata**. Gli studenti hanno contribuito non solo come soggetti di dialogo, ma anche come **co-ricercatori per trovare e documentare luoghi, storie, situazioni e media che rivelano le radici e lo sviluppo della solitudine in Corea**.

Volendo superare una presentazione stereotipata, la linea curatoriale della mostra – condivisa dall'artista e dalla curatrice – propone un'installazione **spaziale totalizzante, transmediale ed immersiva** in cui lo spettatore può avere un'esperienza complessa **della solitudine**. Le opere diventano così un paesaggio da esplorare, attivando una ricezione multisensoriale tramite vista, udito, e tatto. La mostra presso il Dong-gok Museum of Art, si dividerà in due macro-sezioni: una sezione d'archivio che presenta documenti, immagini testi relativi alla **ricerca dell'artista sulla solitudine**, ed un'installazione ambientale realizzata per l'occasione con opere multimediali, incluse installazioni audio-video multi-channel, fotografie, e ceramiche, prodotte ad-hoc per il Padiglione Italia, con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura a Seoul e della galleria Mazzoleni, London - Torino.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E RICHIESTE STAMPA

Contattare italy.gwangjubiennale@gmail.com

Ministries of Loneliness – Padiglione Italia alla 15a Biennale di Gwangju

Direttrice artistica: Soik Jung

Artista: Rebecca Moccia

Dong-gok Museum of Art, Gwangju, Corea del Sud

8 settembre – 1° dicembre 2024

7 settembre, apertura Press & VIP | 8 settembre, apertura al pubblico

CREDITI

Host

Gwangju Biennale Foundation

Organizzato da

Istituto Italiano di Cultura a Seoul

Bomun Welfare Foundation

Dong-gok Art Museum

Con il supporto di

Ambasciata d'Italia in Corea

Bomun Welfare Foundation

Mazzoleni, London - Torino

Partner

Partner Istituzionale- Seoul Institute of the Arts

Sound Partner – Bang&Olufsen

F&B Partner – Illy, Lauretana

Artista

Rebecca Moccia

Curatore & Direttore Artistico

Soik Jung

Project Management

Michela Linda Magri, Direttore IIC Seoul

Coordinazione della mostra

Valentina Buzzi

Coordinazione Amministrativa

Erika Sfascia, Deputy Director IIC Seoul

Woosuk Park, Collaboratore Amministrativo IIC Seoul

Soundscape

Renato Grieco

Identità Visiva e Graphic Design

Andrea Vecera

PR e Comunicazione

Valentina Buzzi

IIC Seoul

Note ai redattori

L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

L'Istituto Italiano di Cultura a Seoul, parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, promuove la lingua e la cultura italiana in Corea del Sud. L'Istituto organizza in collaborazione con i partner coreani eventi culturali diversificati che coprono, in quasi tutto il territorio coreano, arti performative - in particolare teatro e danza- visive, musica, cinema, letteratura, moda, cucina, artigianato ,design e architettura mettendo in mostra l'eccellenza del Made in Italy in dialogo con la cultura coreana. Oltre a preservare il patrimonio, sostiene l'arte contemporanea, rivestendo un ruolo cruciale nell'individuazione e promozione di artisti italiani contemporanei ed emergenti sempre più richiesti sulla scena internazionale. L'Istituto, attraverso partenariati con musei coreani, ospita mostre in luoghi prestigiosi come l'Art Sonje Center e il National Museum of Contemporary History. La recente collaborazione con la Biennale di Gwangju e la Bomun Welfare Foundation sottolinea il suo impegno a rafforzare e promuovere il dialogo interculturale con la Corea del Sud.

GWANGJU BIENNALE FOUNDATION

Fondata nel 1995 in memoria della rivolta civile a seguito della repressione del 1980 del Movimento per la democratizzazione di Gwangju, la Biennale di Gwangju in Corea del Sud è la più antica biennale di arte contemporanea dell'Asia. Negli ultimi ventitré anni, la Biennale di Gwangju è emersa come una rete per gli scambi culturali internazionali e una piattaforma per le arti visive, producendo discorsi sull'arte contemporanea. Situata nel sud-ovest della penisola coreana, Gwangju è nota per la sua tradizione storica di arte e cultura. Negli ultimi decenni, soprattutto tra gli intellettuali stranieri, la città di Gwangju è stata riconosciuta come il cuore della rivoluzione democratica per il Movimento di democratizzazione di Gwangju 5.18 - la rivolta popolare contro la dittatura militare nel maggio 1980. La Biennale di Gwangju è stata istituita a metà degli anni '90 per custodire il patrimonio culturale della città e dare un senso alle vicende traumatiche della rivolta del maggio 1980 attraverso l'arte. Sebbene l'arte coreana contemporanea abbia subito ritardi nel suo sviluppo per oltre vent'anni, è innegabile che la Biennale di Gwangju abbia contribuito al suo progresso in erba e all'emergere dell'arte coreana sulla scena internazionale. Incarnando il valore generale della civiltà umana attraverso il mezzo delle arti visive, la Biennale di Gwangju continua a diffondere messaggi di democrazia, diritti umani e pace in tutta l'Asia e nel mondo, nonché all'interno delle comunità locali.

Artista

REBECCA MOCCIA

Rebecca Moccia (n. 1992, Napoli. Vive e lavora a Milano) è un'artista la cui pratica transdisciplinare esplora la materialità degli stati percettivi ed emotivi che possono emergere da specifiche caratteristiche sociali e spaziali. Le opere di Rebecca Moccia sono state esposte alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Guarene), all'International Short Film Festival (Oberhausen), alla Fondazione ICA Milano (Milano), a Jupiter Woods (Londra), alla Fondazione Prada (Milano), all'Istituto Italiano di Cultura (Bruxelles), alla Fondazione Morra Greco (Napoli), a Mazzoleni (London-Torino), al Museo Novecento (Firenze), al MACRO (Roma), tra gli altri. Tra il 2021 e il 2023 ha ottenuto importanti riconoscimenti per il suo lavoro, come la borsa di ricerca internazionale assegnata dal Ministero della Cultura italiano (Italian Council X - DGCC) per il progetto Ministry of Loneliness, una collaborazione con Magazzino Italian Art (New York), Outset (Londra), Nanzan University (Nagoya) tra altri partner culturali; il Premio ArteVisione 2022 promosso da Careof, Milano e l'OGR Award, fiera Artissima 2023.

Rebecca Moccia è tra i membri fondatori di AWI - Art Workers Italia.

Direttore Artistico

SOIK JUNG

Soik Jung sta conducendo ricerche, mostre e programmi educativi, oltre a pubblicazioni su arte pubblica, architettura, urbanismo e pratiche comunitarie. Recentemente ha curato, come Co-Direttrice Artistica, la mostra del Padiglione Coreano alla Biennale di Venezia 2023 intitolata *2086: Together How?; Smaller Slower Closer* (2020-2021), sponsorizzata dall'Arts Council Korea; e *Architecture for All* al Seoul Museum of Art NamSeoul (2020). Nel 2024, che segna il 140° anniversario dell'istituzione delle relazioni diplomatiche tra Corea e Italia, è stata selezionata come curatrice del Padiglione Italiano per aumentare ulteriormente la portata e la densità degli scambi culturali tra i due paesi.

**I testi utilizzati nell'identità visiva (pagina frontale) provengono dal Loneliness Annual Report January 2020(2020) del governo del Regno Unito (Department for Culture, Media and Sport; Department for Digital, Culture, Media and Sport) e da A Connected Society: A Strategy for Tackling Loneliness - Laying the Foundations for Change (2018) del governo del Regno Unito (Department for Digital, Culture, Media and Sport).*